



ISTITUTO COMPRENSIVO "ELVIRA CASTELFRANCHI"

TEL 053591257 – 053592004 FAX: 0535 762200

COD. MECC: MOIC83500G - C.F. 91028910361

e-mail: MOIC83500G@istruzione.it

posta certificata: MOIC83500G@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
Direttiva M.27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013
A.S. 2017-2018

Proposto dal GLI d'Istituto in data 12-06-2017
e approvato in data 12-06-2017
e deliberato dal Collegio Docenti in data 29 Giugno 2017

1. L'IDEA DI INCLUSIONE

"Il concetto di inclusione scolastica comporta ..il diritto della persona ad essere presente in...un contesto scolastico che....consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno" (MIUR; nota del 29-05-2013; pag.1).

In questa ottica, l'idea di inclusione "ribalta l'antica distinzione tra coloro che possono adeguarsi alle condizioni date e coloro che non possono"; al contrario, una scuola è inclusiva nella misura in cui persegue l'obiettivo di organizzare contesti adattabili e flessibili per accogliere "diversi livelli di competenze, di conoscenze, di capacità, di possibilità".

Il nostro Istituto aderisce in pieno al principio dell'inclusività (come indicato nel POF) assumendosi dunque l'impegno di progettare, ricercare, "cambiare": l'inclusività non è infatti uno status definitivo e immutabile, ma un processo sempre in divenire, un processo di cambiamento.

2. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La dicitura "Bisogni Educativi Speciali" non implica nessuna forma di "categorizzazione"; essa al contrario va "correttamente intesa nell'ottica della scuola inclusiva".

Il bisogno educativo speciale si configura ogni qualvolta si creino situazioni che richiedono l'impiego, permanente o temporaneo, delle seguenti modalità inclusive:

- 1) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) Personalizzazione (percorsi e obiettivi personalizzati)
- 3) Strumenti compensativi
- 4) Strumenti dispensativi
- 5) Impiego funzionale delle risorse umane, materiali, finanziarie.

TABELLA DI SINTESI RELATIVA AL NUMERO DI BES E ALLE MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO **AL 30 GIUGNO 2017**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
➤ minorati vista	4*
➤ minorati udito	2*
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	108
➤ DSA	96
➤ ADHD/DOP	4 **
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	80
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	76
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	
N° PEI redatti dai GLHO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	108
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di documentazione sanitaria	80

*in presenza anche di disabilità psicofisica

** in presenza anche di disturbo specifico dell'apprendimento

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Barbi Martina Birtolo Fabiola Govoni Enrica Maglio Patrizia	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Barbi Martina Birtolo Fabiola Govoni Enrica Maglio Patrizia Terzi Elsa	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento E. personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2017-2018)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

●**DS:** coordina, indirizza, individua priorità, convoca e presiede il GLI, promuove il più ampio sostegno per tutelare i principi dell'inclusività;

●**F.S.:** riferisce sulle normative al collegio, coordina le azioni del collegio, mette a disposizione materiali utili anche alla rilevazione, svolge un ruolo di consulenza a insegnanti e genitori, raccoglie/monitora la modulistica (certificazioni, segnalazioni, PEI, PDF, Pdp e relative verifiche);

●**Docenti curricolari e di sostegno:** compilano la modulistica nei tempi e nelle modalità indicate, rilevano le situazioni di difficoltà e le comunicano a famiglie e FS, realizzano quanto riportato nel Pei e nel Pdp (qualsiasi variazione viene condivisa con le famiglie), effettuano le necessarie verifiche, suggeriscono interventi specifici, attivano i comportamenti indicati nei vademecum;

●**Personale ATA:** viene coinvolto perché possa collaborare a quello che è il progetto educativo ed inclusivo della scuola; TUTTA la scuola è una comunità educante che partecipa e contribuisce alla realizzazione di un progetto educativo comune.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- formazione specifica organizzata dal CTI
- partecipando al progetto Distrettuale "Leggere e scrivere ... tutti insieme";
- formazione di ambito
- formazione d'Istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

●Rilevazione del livello di inclusività della scuola con somministrazione di questionari (anche in formato on line) agli insegnanti e alle famiglie (con riferimento all'Index per l'inclusione);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

● **BES (104 e Dsa)** Coordinamento tra i docenti per la lettura approfondita della diagnosi, partecipazione agli incontri coi referenti dell'Asl, l'individuazione di efficaci strumenti di rilevazione e definizione dei percorsi personalizzati/individualizzati.

● Percorsi per insegnare agli studenti Bes l'utilizzo dei libri digitali, dei formulari e il metodo di studio per raggiungere l'autonomia.

● **BES (altra tipologia):** coordinamento/ confronto tra i docenti per la definizione di efficaci strumenti di rilevazione e per la progettazione di percorsi personalizzati/individualizzati (appr. Cooperativo, tutoring, didattica costruttivista, lavoro per classi aperte, progetti)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. **Rapporti con l'ASL:** confronti periodici in occasione degli incontri di GLHO, di nuove segnalazioni, degli incontri di screening, degli incontri del GLI
2. **Collaborazione con le cooperative** (per l'assegnazione del personale educativo)
3. **Collaborazione con Enti Pubblici** (Comune, provincia, USP)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Incontri periodici con le famiglie al fine di condividere e garantire la realizzazione dei Pei e dei Pdp.
- Incontri di verifica dei Pei e dei Pdp con definizione dei percorsi comuni da attivare nel rispetto del ruolo e della competenza di ciascuno.
- Incontri di inizio anno scolastico tra famiglie e referenti e/o docenti.
- Coinvolgimento delle famiglie (e degli insegnanti) in percorsi di informazione/formazione sulle caratteristiche delle nuove generazioni, sulla funzione educativa degli adulti e sulle modalità da utilizzare per favorire il "buon funzionamento" del rapporto scuola-famiglia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Partecipazione al progetto Distrettuale "Leggere e scrivere..tutti insieme"
- Coinvolgimento dei docenti dell'Organico Potenziato in progetti relativi all'acquisizione dell'autonomia operativa e della comprensione del testo su alunni in difficoltà

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Condivisione delle modalità e degli strumenti per il corretto ed efficace passaggio di informazioni tra un ordine e l'altro, con particolare attenzione al passaggio di informazioni tra la Scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado.
- Attività di orientamento attraverso progetti "ponte" con le realtà del territorio (Progetti formativi di alternanza scuola -scuola, scuola -lavoro e stage).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 Giugno 2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2017